



Lucca, 19 agosto 2026

Prot. N. 159/26

Gentili Presidenti, Dirigenti e Responsabili delle Società affiliate,

Con la presente nota intendo richiamare l'attenzione di tutte le società del territorio al rigoroso e inderogabile rispetto dei principi sanciti dal Regolamento Giurisdizionale vigente.

Negli ultimi tempi sono purtroppo giunte segnalazioni riguardanti contatti diretti e non autorizzati da parte di dirigenti o tecnici nei confronti di atlete e atleti (nonché delle loro famiglie) attualmente tesserati con altri sodalizi.

Si ricorda con assoluta fermezza che tale pratica costituisce una grave violazione delle norme federali e dei principi di lealtà, correttezza e probità sportiva.

A tal proposito, si richiama con fermezza il testo dell'**Articolo 1 del Regolamento Giurisdizionale FIPAV** ("*Ambito di applicazione del Regolamento Giurisdizionale*"), il quale stabilisce che:

*"I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti la cui attività sia rilevante per l'ordinamento federale [...] osservano condotte conformi ai **principi della lealtà (fair play), della probità e della rettitudine sportiva**; ripudiano ogni forma di illecito sportivo [...]"*.

Contattare un atleta vincolato a un'altra società senza una preventiva intesa con il club con il quale risulta tesserato rappresenta una condotta contraria ai citati doveri di **lealtà e probità sportiva**.

Si avvisano tutte le Società che il mancato rispetto di tali precetti etici e regolamentari comporterà l'immediato deferimento agli Organi di Giustizia competenti e che, in caso di accertata violazione, saranno sanzionati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Giurisdizionale FIPAV.

Qualsiasi interesse nei confronti di un'atleta o di un atleta tesserato deve invece obbligatoriamente seguire l'iter regolamentare previsto:

1. **Contatto preventivo:** Qualsiasi approccio deve avvenire esclusivamente tra i Presidenti o i dirigenti responsabili delle due Società.

2. **Accordo formale:** Nessuna trattativa o colloquio con l'atleta può essere avviato prima di aver raggiunto un esplicito accordo con la società titolare del tesseramento.
3. **Tutela dei minori:** Nei casi di atleti minorenni, il rispetto di tale filiera e il coinvolgimento formale degli esercenti la potestà genitoriale – sempre previo accordo tra i club – è ancora più stringente e tutelato.

Fermo restando il dovuto rispetto delle regole sopra richiamate, il nostro Comitato crede fermamente nel valore della sinergia territoriale. A tal fine, ci rendiamo pienamente disponibili a **facilitare l'instaurarsi di sani e corretti rapporti di collaborazione tra le società**, agendo da tramite istituzionale laddove necessario. L'obiettivo comune deve rimanere quello di favorire la **crescita tecnica, umana e sportiva di tutte le atlete e di tutti gli atleti**, attraverso percorsi condivisi che avvengano sempre nella massima trasparenza e nel mutuo rispetto tra i club.

Certi della vostra massima collaborazione e del comune obiettivo di preservare i valori di etica e trasparenza che contraddistinguono il nostro sport, ribadendo che questo Comitato non tollererà ulteriori comportamenti difformi da quanto sopra enunciato, Vi invitiamo a vigilare con estrema severità sull'operato di tutti i vostri collaboratori, trasmettendo loro il contenuto della presente nota.

Distinti saluti.

Agostino Pantani

Presidente CT Appennino Toscano

